

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il reperto venne alla luce nel corso dei lavori per sistemare le aree container del dopo terremoto

Necropoli dimenticata a Capodacqua

La tomba romana si trova sotto il parcheggio della festa della Ciliegia

MARCO CAPARVI
LUCIA PIPPI

CAPODACQUA - Per tutti visitatori che decideranno di recarsi a Capodacqua per partecipare alla Festa della Ciliegia che si svolge questi giorni è disponibile un ampio parcheggio proprio di fianco al centro sportivo. Forse alcuni di loro sarebbero sorpresi nel sapere che proprio sotto il luogo di sosta, giace una necropoli romana. Scoperta nel '97 dall'esercito americano in seguito ai lavori di urbanizzazione di emergenza relativi dopo il terremoto, il cimitero, datato I-II secolo d.C. è stato subito ricoperto dagli stessi soldati al fine di rendere possibile la realizzazione di un campo container che potesse accogliere i terremotati.

"E' un vero peccato" - commenta Padre Carmine, capo del comitato cittadino per il recupero della necropoli - "si è persa una grande opportunità per valorizzare il territorio. Per il valore pedagogico che il ritrovamento poteva potenzialmente rappresentare si sarebbero potute organizzare gite e visite guidate al sito e attrarre così le scolaresche nella nostra frazione, che, purtroppo, non offre numerosi luoghi di grande interesse culturale".

"Riguardo alla conservazione dei reperti però gli abitanti di Capodacqua possono stare tranquilli - assicura la Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Umbria, Mariarosa Salvatore - a meno che non si tratti di un ritrovamento che presenti caratteri di eccezionalità, la Soprintendenza procede, dopo aver prelevato il materiale di interesse storico - archeologico ed aver garantito la sua custodia per ulteriori studi, al ripristino dello status quo precedente proprio per la tutela del sito". A queste dichiarazioni si aggiungono quelle del Soprintendente per i Beni Architettonici, Maurizio Galletti: "Un sito aperto al

L'intera area venne poi interrata di nuovo

pubblico richiede una manutenzione che al momento non è possibile assicurare. Mantenerlo comunque visibile significherebbe esporlo ai rischi derivanti dall'usura e dall'incuria. Non è comunque da escludersi, in futuro, la possibilità che an-

Alcuni reperti si trovano al Museo di Perugia

che il sito di Capodacqua venga valorizzato". Per chiunque fosse interessato, alcuni dei reperti rinvenuti restano comunque a disposizione presso il Museo Archeologico di Perugia mentre uno dei sarcofagi disseppelliti nel '97 è custodito presso la chiesa di S. Maria della Speranza.



Alcuni reperti della tomba romana scoperta sotto il parcheggio di Capodacqua

Rubava nei negozi, arrestato dalla polizia

ASSISI - Un foggiano di 37 anni è stato arrestato la scorsa notte dalla volante di Assisi che lo ha sorpreso mentre rubava in un negozio di via San Rufino. L'uomo, secondo l'accusa, aveva già commesso altri furti in negozi di abbigliamento e souvenir del centro storico di Assisi, nei quali si era introdotto servendosi di un grosso cacciavite per forzare vetrine e serrande. Gli agenti hanno recuperato quasi tutta la refurtiva. L'arresto si colloca nell'ambito di un controllo straordinario del territorio che, nei giorni scorsi, ha portato all'identificazione di 70 persone nell'assiano.

Il convegno si svolgerà oggi all'Istituto Serafico. Atteso l'intervento del ministro Bindi

I disabili nella vita della famiglia

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Famiglia e disabilità al centro di un convegno che si terrà questa mattina all'Istituto Serafico di Assisi. Il convegno, rivolto in primo luogo alle famiglie, ma anche a tutti coloro che per motivi professionali o personali si confrontano con la disabilità, oltre a presentare testimonianze espresse dalla voce di chi personalmente vive tale condizione, intende offrire aggiornamenti di ordine legislativo, previdenziale e tutelare,

nonché intendimenti e orientamenti politici prossimi e futuri. Peraltro l'incontro, che appartiene alla tradizione dell'Istituto, vuole fare il punto e volgere l'attenzione anche su quali e quante problematiche abbiano già trovato una risposta e quali e quante necessitino invece di ascolto e considerazione, è frutto di un faticoso cammino, percorso in larga parte anche in virtù delle sollecitazioni di cui le stesse famiglie si sono fatte promotrici. Nel pomeriggio verranno illustrate le espressioni creative di

laboratori occupazionali e teatrali che vedono protagonisti gli ospiti dell'Istituto Serafico di Assisi. Alle ore 21, dopo l'investitura dei nuovi Ambasciatori del Serafico, i ragazzi si esibiranno in uno spettacolo musicale dal titolo "Si viaggiare", atto unico accompagnato dalle canzoni di Lucio Battisti. Per l'occasione ci sarà la partecipazione straordinaria dei 'Gemelli Ruggeri'. All'incontro è stato invitato anche il ministro delle Politiche della famiglia, Rosy Bindi.

OSPEDALICCHIO

Un piano pubblico per la nuova zona industriale

BASTIA UMBRA - "La destra, invece di confrontarsi sull'individuazione delle nuove aree destinate allo sviluppo industriale e fare le proprie proposte ha sollevato un problema di correttezza nella convocazione del consiglio comunale col risultato di bloccare i lavori". Così il segretario dei Ds Erigo Pecci all'indomani della seconda seduta rinviata del consiglio comunale che avrebbe dovuto decidere in merito all'assegnazione dei lotti della zona industriale di Ospedalichio. "Su quest'area - conclude - è importante raccogliere tutti i contributi disponibili, cercare tutte le sinergie possibili affinché l'amministrazione comunale possa attuare/istituire uno strumento flessibile, dinamico ma anche garante di trasparenza ed equità".

Operazione della Finanza

False fatture e bancarotta fraudolenta, un arresto

ASSISI - E' finita dopo 194 giorni la latitanza di C.D., 41 anni originario del Veneto. E' il quarto uomo identificato dalla compagnia della Guardia di finanza di Perugia, come responsabile di un giro di false fatturazioni e di banche rotte fraudolente scoperte dalla Fiamme gialle che arrestarono due imprenditori di Assisi e di un prestanome. Per loro, il sostituto procuratore Claudio Cicchella aveva chiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari, Claudia Matteini, ordini di custodia cautelare, eseguiti nel novembre scorso.

Le indagini sono proseguite, portando all'individuazione del latitante che si è costituito ai finanziari. Secondo gli investigatori, era stato messo in piedi, da C.D. e da un altro soggetto (ancora latitante), un sistema che consisteva nella cessione simulata dei beni delle imprese in procinto di fallire ad una società riconducibile ad uno dei due soggetti. Successivamente le quote di questa società venivano acquistate da una "testa di legno", la denominazione sociale veniva cambiata, come la sede legale, trasferita a un indirizzo inesistente.

Il meccanismo a scatole cinesi rendeva difficoltosa se non impossibile l'attività dei curatori fallimentari per la ricostruzione del patrimonio aziendale, per le eventuali azioni revocatorie e per l'acquisizione dei beni sociali all'attivo fallimentare.

Le indagini investigative, estese anche nel Lazio, hanno permesso di individuare tre "domiciliazioni fittizie" relative a otto società, anch'esse destinatarie della fraudolenta procedura attuata dai due veneti.

La Guardia di finanza ha quindi individuato 2.055.274,20 euro sottratti all'attivo fallimentare di beni e denaro da parte delle due imprese umbre e false fatture per 1.255.847,80 euro, che a 8 persone sono costate, tra le altre cose, la denuncia. Sequestrato anche un terreno del valore di 700mila euro. All'appello manca ancora una persona. Il legale dell'uomo, l'avvocato Nicola Marcinnò, ha spiegato che il suo assistito respinge le accuse che vanno comunque ridimensionate.

bazzurri

finiture per ambienti di qualità

Servizio
Posa in Opera
bazzurri

Servizio
Chiavi in Mano
bazzurri

via G. Benucci, 107 - Ponte San Giovanni (Pg) - Tel. 075 59.72.61 - Fax 075 59.72.630 - bazzurri@bazzurri.it - www.bazzurri.it